

Reg.delib.n. 1527

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Costituzione del Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento di cui ai Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1305/2013 per il periodo 2014 - 2020.

Il giorno 07 Settembre 2015 ad ore 09:35 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

# LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE** 

**UGO ROSSI** 

Presenti:

VICE PRESIDENTE

ASSESSORI

ALESSANDRO OLIVI CARLO DALDOSS

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI MAURO GILMOZZI TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

### Il Relatore comunica:

La Decisione della Commissione Europea C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 approva il Programma di Sviluppo Rurale per la Provincia Autonoma di Trento 2014-2020. La Provincia Autonoma di Trento ha predisposto il Programma approvato sulla base delle sei priorità – che come da regolamento (UE) n. 1305/2013 - assicurano il sostegno del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale alla strategia "Europa 2000":

- Priorità 1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e di innovazione;
- Priorità 2: Potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura;
- Priorità 3: Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare;
- Priorità 4: Preservare e valorizzare gli ecosistemi;
- Priorità 5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse naturali;
- Priorità 6: Adoperarsi per l'inclusione sociale e lo sviluppo economico delle zone rurali.

Al fine di valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, l'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro della Decisione della Commissione di adozione del programma, lo Stato membro istituisca il Comitato di Sorveglianza. Detto Comitato di Sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno. L'art. 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 disciplina la composizione del Comitato – presieduto da un rappresentante dello stato membro o dall'Autorità di Gestione del PSR - che deve essere resa pubblica e viene decisa dallo stato membro. Possono far parte i rappresentanti delle autorità competenti degli Stati membri, gli organismi intermedi e i partner attraverso procedure trasparenti. L'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 esplicita invece le funzioni del Comitato di Sorveglianza, che si riunisce almeno una volta all'anno per esaminare tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le verifiche di efficacia dell'attuazione, può formulare osservazioni all'AdG in merito all'attuazione e alla valutazione del Programma ed è consultato ogniqualvolta siano apportate modifiche ai contenuti del Programma.

Inoltre, in conformità con l'art.74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013:

- è consultato ed emette un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;
- esamina le attività e i prodotti relativi ai progressi nell'attuazione del piano di valutazione del programma;
- esamina, in particolare, le azioni del programma relative all'adempimento delle condizionalità ex ante nell'ambito delle responsabilità dell'autorità di gestione e riceve informazioni in merito alle azioni relative all'adempimento di altre condizionalità ex ante;
- partecipa alla rete rurale nazionale per scambiare informazioni sull'attuazione del programma;
- esamina e approva le relazioni annuali sullo stato di attuazione del programma prima che vengano trasmesse alla Commissione.

Al capitolo 15.2 del Programma è stata definita la composizione del comitato nel rispetto dei regolamenti citati. Nello specifico, la composizione del comitato elaborata mira ad assicurare la rappresentanza ampia ed equilibrata dei diversi

interessi coinvolti (economici, sociali ed ambientali) e allo stesso tempo a garantire la presenza delle diverse amministrazioni coinvolte in fase di programmazione e/o di gestione del PSR 2014-2020. Eventuali integrazioni o aggiornamenti alla composizione del comitato saranno oggetto di approvazione da parte della Giunta Provinciale. Il Servizio Politiche Sviluppo Rurale si è incaricato della raccolta delle designazioni, al fine della costituzione del comitato stesso e dell'attività di segreteria del comitato. Nel rispetto della disciplina comunitaria, per garantire uno svolgimento dei lavori del comitato efficace e allo stesso tempo un'adeguata rappresentatività, il Servizio intende proporre la partecipazione al comitato a membri effettivi con diritto di voto e a membri effettivi con funzione consultiva. La proposta del regolamento interno che sarà sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza nella prima riunione dello stesso, articolerà le funzioni delle due categorie di membri effettivi. Sarà inoltre facoltà del Presidente del comitato invitare ulteriori partecipanti, con funzione consultiva, in relazione anche alle specifiche tematiche trattate nella seduta di riferimento.

In considerazione del fatto che la programmazione 2007 – 2013, in fase di conclusione, prevede la prosecuzione di adempimenti e funzioni di sorveglianza, il Comitato di cui al presente provvedimento, a parziale deroga di quanto previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 650/2008 e ss.mm.ii., svolgerà attività di sorveglianza anche in relazione al PSR di tale periodo. Il Presidente del comitato avrà cura di invitare alla discussione su questi argomenti le Amministrazioni e gli Organismi interessati membri del Comitato di Sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, qualora non presenti nel Comitato del PSR 2014-2020.

Preso atto che tutte le categorie, istituzioni ed organismi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale sono stati interpellati per designare i propri rappresentanti in seno al comitato;

Ritenuto necessario procedere alla costituzione del Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del Programma di Sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2014-2020;

Tutto ciò premesso;

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- UDITA la relazione;
- VISTA la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli artt. 18 20;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

- VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei in particolare gli artt. 10 11;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;
- VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e successivamente approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1487 del 31 agosto 2015;
- VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 606 del 17 aprile 2014 "Determinazioni concernenti strutture di secondo e terzo livello presso la Direzione generale della Provincia, i Dipartimenti e le Agenzie";
- RITENUTO che la composizione del Comitato assicura la presenza delle Amministrazioni coinvolte nella programmazione e nella gestione del Programma stesso, nonché una adeguata rappresentanza a titolo consultivo dei soggetti con i quali il Programma interagisce o ai quali si rivolge;
- RITENUTO di aver previsto adeguate procedure di nomina che hanno assicurato un'effettiva rappresentatività dei soggetti appartenenti alle categorie interessate;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

#### DELIBERA

- 1) di approvare le indicazioni contenute nelle premesse del presente provvedimento;
- 2) di costituire il Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2014-2020 con il compito di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma come di seguito:
  - a) in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale:
  - il dirigente del Servizio Politiche sviluppo rurale, in qualità di Presidente;
  - il dirigente del Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste;
  - il rappresentante dell'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
  - il rappresentante dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE);
  - il responsabile provinciale del Fondo Europeo Pesca (FEAMP);
  - il dirigente del Servizio Agricoltura;
  - il dirigente del Servizio Foreste e Fauna;
  - il dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
  - il dirigente del Dipartimento competente in materia di affari finanziari;
    - b) altri componenti:
  - in rappresentanza della Commissione Europea Direzione Generale dell'agricoltura e dello Sviluppo Rurale: signora Fanni Keresztes;
  - in rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali: signora Margherita Federico e signor Salvatore Viscardi;
  - in rappresentanza dell'Organismo Pagatore: signor Pietro Molfetta;

- in rappresentanza delle Associazioni ambientaliste: signor Vittorio Cavallaro;
- in rappresentanza dell'Osservatorio Trentino Clima: signor Roberto Barbiero;
- in rappresentanza della Commissione provinciale per le Pari Opportunità: signora Simonetta Fedrizzi;
- in rappresentanza del settore della cooperazione agricola: signor Michele Girardi;
- in rappresentanza per l'Organizzazione Sindacale agricola più rappresentativa operante in Provincia di Trento: signor Marco Zanoni;
- in rappresentanza dalle altre Organizzazioni Sindacali agricole operanti in Provincia di Trento: signor Lorenzo Gretter;
- in rappresentanza del Dipartimento infrastrutture e Mobilità: signor Gianfranco Brigadoi;
- in rappresentanza dell'Autorità ambientale: signor Giancarlo Anderle;
- in rappresentanza dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente: signora Veronica Casotti;
- in rappresentanza del Museo delle Scienze di Trento: signor Michele Lanzinger;
- in rappresentanza dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali: signor Claudio Maurina.

Possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato, di propria iniziativa, i rappresentanti della Commissione Europea con funzione consultiva. Su invito del Presidente, in qualità di membri con funzioni consultive possono altresì partecipare: ulteriori rappresentanti della Commissione della Comunità Europea, dello Stato e della Provincia Autonoma di Trento rappresentanti del partenariato economico e sociale del territorio costituito ai fini dell'attuazione della misura Leader e valutatori indipendenti;

- 3) di stabilire che i componenti del Comitato di Sorveglianza possono essere rappresentati da eventuali delegati;
- 4) di assegnare le funzioni di segretario del Comitato di Sorveglianza alla dott.ssa Arianna Feller, che in caso di assenza o impedimento sarà sostituita da altro funzionario del Servizio Politiche Sviluppo Rurale;
- 5) di stabilire che la nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza è disposta per tutta la durata del Programma di Sviluppo Rurale della PAT, con possibilità di proroga di ulteriori 12 mesi per consentire il completamento della valutazione dell'avanzamento del programma;
- 6) di assegnare al comitato, a parziale deroga di quanto previsto al punto 3) del deliberato della deliberazione della Giunta provinciale n. 650/2008 e ss.mm.ii., funzioni di sorveglianza anche in relazione del PSR per il periodo di programmazione 2007 2013;
- 7) di dare atto che dal presente atto non conseguono oneri a carico del bilancio provinciale;
- 8) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Provincia.